

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00053395

ESC - Ente schedatore S08

ECP - Ente competente S08

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Stazione XIII: Gesù deposto dalla croce

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia BO

PVCC - Comune Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVIII/ XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1790

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1802

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTM - Motivazione

dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Petroni Ercole
AUTA - Dati anagrafici	/ 1839
AUTH - Sigla per citazione	00000450
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	60
MISL - Larghezza	39.5
FRM - Formato	centinato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1977
RSTE - Ente responsabile	SPSAD BO
RSTN - Nome operatore	Montanari M.L.
RSTR - Ente finanziatore	SPSAD BO
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	73 D 43 1 (XIII)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Gesù Cristo.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Ercole Petroni è spesso menzionato dalle fonti in rapporto all'illustre maestro Jacopo Alessandro Calvi. Infatti, già nel 1825 Grilli Rossi lo ricorda come membro dell'Accademia, "in luogo del defunto Maestro eletto a quel grado", e lo definisce "artista d'egregio merito, e che dagli anni suoi verdi più mostre ha date del valor proprio". Tuttavia, come per altri sventurati allievi del Calvi, anche per Petroni il successo sarebbe stato maggiore se la fortuna non fosse stata "poco amica" nei suoi riguardi, e la "munificenza degli amatori" fosse stata più generosa. Sulla difficile condizione economica dell'artista ritorna anche Bosi (1859, p. 52) che rammenta la sua morte in povertà a causa della mancanza di commissioni artistiche. Le notizie biografiche sembrano farsi contraddire dai numerosi riconoscimenti ottenuti in seno all'attività accademica. Già dal 1788 Petroni si segnala come vincitore di un importante premio clementino: secondo le indicazioni di Donatella Biagi Maino (Tumidei 1989), presso l'Accademia di Bologna si conserva un disegno di "nudo", firmato, risalente al 1788, cui seguì nel 1788 la Morte di Paluto Sillano, disegno gratificato del Premio Marsili Aldrovandi (Giumanini 2000). Nel 1798 Petroni partecipa inoltre al Concorso Curlandese aggiudicandoselo con l'Attilio Regolo che parte da Roma per rendersi a Cartagine vittima della Patria, ora conservato nella Pinacoteca Nazionale di Bologna. Restituito alla mano di Petroni da Renzo Grandi nel 1980 (pp. 64-65,</p>

76 fig. 3), il dipinto è giudicato dallo studioso per diversi aspetti vicino alla teletta di Bazzano: in particolar modo, la figura del giovane che compare sulla destra "par quasi, di profilo, lo stesso che accenna a un moto di spavento nel fondo dell'Attilio". Proprio nell'Attilio Petroni manifesta la profonda conoscenza della cultura artistica contemporanea dimostrandosi interessato sia agli insegnamenti del maestro Calvi che a quelli dei Gandolfi (Grandi 1980): la padronanza di diverse esperienze artistiche lo colloca, come rileva Stefano Tumidei (1989), "con una buona tenuta di stile fra gli epigoni della pittura bolognese clementina". Nel Compianto di Bazzano tuttavia l'artista si orienta con più decisione verso i suggerimenti del maestro, che segue tanto da vicino "da confondersi addirittura con lui" (Roli 1977, p. 126): la rielaborazione di modelli della grande tradizione locale, dal Cinquecento in poi, tanto predicata da Calvi, stimola l'allievo che, rovistando nel ricco repertorio del passato, ricava uno spunto puntuale per la figura del Cristo dalla commossa osservazione della Pietà di Annibale Carracci (Napoli, Museo di Capodimonte). D'altro canto, la fortuna del dipinto carraccesco presso la scuola del Calvi è attestata dal Compianto eseguito a ridosso del 1793 da Anna Maria Crescimbeni, allieva del Sordino, presso la chiesa di San Mamante a Lovoleto (Clerici Bagozzi 1989)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SPSAEBO 00038458

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Spazio tempo

BIBD - Anno di edizione

2001

BIBH - Sigla per citazione

10002411

BIBN - V., pp., nn.

pp. 317-318

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo

Lo spazio, il tempo, le opere. Il catalogo del patrimonio culturale

MSTL - Luogo

Bologna

MSTD - Data

2001-2002

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2001

CMPN - Nome

D'Apuzzo M.G.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Stanzani A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2004

RVMN - Nome

Orsi O.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bertoli Barsotti A.M.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)